



CIAI



VIAGGIO SPONSOR

25 AGOSTO – 9 SETTEMBRE 2018

Dove andiamo:

Addis Abeba, la capitale sorta per volere della regina Taytu, moglie di re Menelik, si erge ai confini di un mondo antico e mistico, fatto di avventure e leggende, che cela una grande saggezza nei remoti monasteri di montagna.

La grande Rift Valley, uno dei più imponenti e incredibili fenomeni terrestri, con i suoi laghi che ospitano straordinarie e numerose popolazioni di pellicani, marabù egrette, aquile pescatrici, fenicotteri e tanti altri uccelli che vi dimorano con prosperità a migliaia.

Il grande Sud che rappresenta per un viaggiatore una vera e suggestiva avventura, attraverso sublimi paesaggi ed emozionanti incontri con insolite popolazioni si può ancora oggi rivivere tutta l'autentica magia dell'Africa.

Harar e Dire Dawa: dove si trova la casa di Rimbaud, la moschea cinquecentesca di Jami e dove ancora si perpetua la tradizione dell'uomo iena.

Sistemazioni:

- Albergo (4*) in Addis Abeba;
- Alberghi 2-3* fuori Addis Abeba.

Trattamento:

- pensione completa inclusa una bevanda ai pasti, acqua, bibite e birra locali (tranne Addis Abeba)

Trasferimenti:

A bordo di minibus e/o bus

PROGRAMMA

Sabato 25 agosto

ITALIA - ADDIS ABEBA

Partenza per Addis Ababa con volo di linea.

Domenica 26 agosto

ADDIS ABEBA

Arrivo in Addis Abeba nelle prime ore della mattina. Dopo il disbrigo delle operazioni doganali, trasferimento in hotel 4*. Mattinata relax. Pomeriggio dedicato alla visita guidata della città di Addis Ababa, sorta per volontà e scelta della regina Taytu, moglie dell'imperatore Menelik.

Mille realtà si incontrano e si scontrano in questa bellissima metropoli africana. Fra gli edifici pubblici più importanti si annoverano il palazzo e il mausoleo dell'imperatore Menelik II, la cattedrale cristiano-copta di San Giorgio (1896), il moderno Africa Hall. L'Africa Hall fu sede, nel 1963, di un importante incontro tra i capi di stato africani, che in quell'occasione

decretarono la creazione dell'OUA (Organizzazione dell'Unità Africana), trasformatasi nel 2000 in Unione Africana (UA). L'edificio è anche il quartier generale dell'ECA (Economic Commission for Africa), una commissione regionale del Consiglio economico e sociale dell'ONU che promuove lo sviluppo economico dei paesi africani.

Luoghi di grande interesse sono tra gli altri il National Museum, divenuto famoso da quando custodisce la copia dei resti fossili, risalenti a 3 milioni e mezzo di anni fa, di "Dinquesh" o "Lucy, l'Australopithecus Afarensis ritrovato nel 1974 ad Hadar; inoltre sono qui visibili interessanti reperti dell'antico regno axumita. Affascinante anche il Museo Etnografico, uno dei più bei musei del continente, ha sede nella vecchia residenza di Hailè Sellassie, circondato dagli splendidi giardini e dalle fontane del campus principale dell'Università. Suggestiva e stimolante la salita dell'affascinante montagna Entoto, che raggiunge la considerevole altezza di 3.000 metri, da dove si gode una splendida vista della città. Dell'antica sede reale, qui voluta da Menelik, rimangono le rovine dell'antico palazzo e la chiesa di Debre Maryam, circondata da portici impreziositi da pregevoli affreschi, dove lo stesso Menelik venne incoronato imperatore nell'1880. In questa chiesa fu incoronato anche il suo successore Hailè Sellassie. Nella parte ovest stimolante è il caotico e immenso "Merkato", che vanta il primato di essere il più grande mercato all'aperto di tutta l'Africa.

Trattamento di pensione completa.

Lunedì 27 agosto ADDIS ABEBA

Dopo colazione incontro con i bambini del Sostegno a distanza.

Il resto della giornata dedicata a visite turistiche della città (Museo)

Pernottamento in hotel ad Addis Abeba.

Trattamento di pensione completa.

Martedì 28 agosto ADDIS ABEBA – ARBA MINCH

Dopo colazione partenza per la Rift Valley, ammirando lungo la strada i laghi Shala, Abyata e Langano, con numerosi uccelli, pellicani, fenicotteri, e sorgenti di acqua calda. Faremo una sosta al lago Zway, il più grande di questo gruppo settentrionale di laghi, salino, fortemente pescoso, regno della tilapia del Nilo.

Ha cinque isole vulcaniche, sulla più grande sorgono i resti di tre monasteri. Pochi monaci vivono ancora in quello principale, che secondo le leggende locali ospitò nell'IX secolo l'Arca dell'Alleanza, (se il tempo lo permette sarà possibile un giro in barca e la visita al monastero); Shala si trova invece all'interno di un cratere e con i suoi 260 metri è il più profondo della Rift Valley; Abyata è salmastro e profondo solo 14 metri; il suo livello fluttua periodicamente in modo inspiegabile a causa di fenomeni naturali non ancora esaurientemente studiati, ha bianchissime e suggestive spiagge formate da residui salini. Suggestivo e particolarmente interessante è il lago di Langano, dominato ad oriente dal monte Kaka (4.180 m) e bordato da splendidi boschetti di acacie che ne ombreggiano vaste zone del litorale. La caratteristica saliente di questo lago è il colore rossastro, dovuto alla grande quantità di minerali ferrosi disciolti nelle sue acque.

Si attraverseranno le regioni abitate dai Guraghe e dai Wolayta.

L'area a est del fiume Gibe per centinaia di anni è stata la patria di uno dei più notevoli e laboriosi popoli dell'Etiopia: i Guraghe. I popoli Wolayta, si differenziano dai loro vicini sia per la pelle più chiara e lineamenti regolari sia per la bassa statura che li caratterizza. Sono famosi per la coltivazione della falsa banana e la costruzione di particolari case, capanne di grandi dimensioni che hanno la forma di alveare, costruito nel bel mezzo dei giardini, con uno o più uova di struzzo poste sulla sommità del tetto quale simbolo di fertilità. Sono inoltre ammirati per essere anche abili tessitori.

Cena e pernottamento in hotel ad Arba Minch.

Trattamento pensione completa.

Mercoledì 29 agosto ARBA MINCH

Giornata dedicata alla visita delle scuole (ancora da definire, probabile Dita e Bonke) e all'incontro con i bambini sostenuti.

Nel pomeriggio escursione al villaggio di Chencha, che si trova ad un'altitudine di 1600 metri sul gruppo montagnoso del Guge che raggiunge, nei picchi più elevati, i 4.200 metri, e al paese dei Dorze.

Popolo di laboriosi agricoltori anch'essi appartenenti al gruppo linguistico ometo, sono conosciuti soprattutto per gli indumenti di cotone che confezionano con vera maestria: sono anche abili tessitori. Singolare ed elaborata la struttura delle capanne, a forma di obice, alte anche 15 metri, costruite con bambù intrecciato montato su una struttura portante anch'essa di canna di bambù e rivestite di foglie di ensete - pianta tipica dell'altopiano etiopico apparentemente simile al banano di cui in realtà viene utilizzato il fusto fibroso per l'alimentazione umana.

Il territorio abitato dai Dorze, anticamente coperto da foresta tropicale, ha in parte cambiato aspetto: grazie al tenace lavoro dei Dorze, vaste zone sono terrazzate così da favorire l'agricoltura; nonostante ciò non si ha l'impressione che qui la natura sia stata addomesticata, anzi, la vegetazione è ancora così lussureggiante che chiude ogni prospettiva visuale.



La prima cosa che colpisce, visitando il villaggio di Chencha, è la rigogliosa vegetazione equatoriale dalla quale spuntano, come tanti isolati obici grigi e fumanti, le tipiche capanne di bambù che, sia nello stile che nel metodo costruttivo, non si ritrovano in nessun'altra zona dell'Etiopia. Queste capanne non hanno camini per cui il fumo prodotto dalla combustione del fuoco che alimenta la cucina all'interno della capanna, esce in più punti dagli interstizi del rivestimento.

Ritorno ad Arba Minch per il pernottamento.

Trattamento pensione completa.

Giovedì 30 agosto ARBA MINCH

Al mattino escursione in barca sul lago Chamo, a circa 1233 metri di altitudine, e potremo comodamente osservare dalla barca, tra le canne mosse dalla brezza del vento e dal moto ondosso, enormi ed impressionanti coccodrilli, tra i più lunghi dell'Africa (a volte raggiungono i 6 metri), ippopotami, e infinite specie di uccelli. A parere di molti un'escursione estremamente interessante.

Proseguiremo poi per il Netch Sar National Park, rifugio degli endemici Swaynes Hartbeest. Ampio circa 750 km² questo parco viene considerato uno dei parchi più belli d'Etiopia. L'habitat è molto vario e comprende tratti di savana, boscaglia e foreste che nel suo insieme hanno un inestimabile valore in biodiversità. Il Parco fu realizzato per proteggere una specie di antilope piuttosto rara (*Alcephalus Buselaphus Swaynei*) di grandi dimensioni e dal mantello color cioccolato che arriva a pesare fino a 250 kg. Il Parco comprende anche il cosiddetto "Ponte del Paradiso" o "Ponte di Dio", si tratta di un stretto corridoio collinoso ricoperto da foresta che divide il lago Chamo dal lago Abaya che sono i laghi più grandi della Rift Valley in territorio etiope. I due laghi si differenziano per il colore delle acque, quelle del lago Chamo sono di tonalità sul blu, quelle del lago Abaya color rame. La foresta del Ponte del Paradiso è l'habitat di numerosi animali e in cima ad una collina c'è un bellissimo view point sul panorama circostante. Il posto migliore per avvistare gli animali è la savana, qui si possono vedere antilopi, dik dik, iene, zebre, facoceri, babbuini, più difficilmente si possono avvistare licaoni, leopardi, sciacalli e il leone abissino. Lungo le sponde del lago è facile avvistare i coccodrilli giganti che arrivano a misurare fino ad 8 metri di lunghezza, nel Parco ci sono inoltre circa 300 specie di uccelli."

NB: L'ordine delle escursioni potrà essere invertito.

Nel pomeriggio visita della sede CIAI ed incontro con lo staff locale. Incontro con i bambini del circo e spettacolo.

Cena e pernottamento ad Arba Minch.

Trattamento pensione completa.



Venerdì 31 agosto ARBA MINCH - KONSO

Il nostro viaggio prosegue per Konso.

Visiteremo un villaggio del popolo Konso, popoli dalle antichissime tradizioni (famosi per aver sviluppato tra i primi in Africa, la coltivazione a terrazze), il museo e se possibile incontreremo il dei Konso.

Sono popoli caratterizzati dalla forte eguaglianza dei suoi membri l'organizzazione sociale dei Konso e dei Borana, è considerata e uno dei più affascinanti sistemi socio-politici dell'Africa, è divisa in classi di età, dette "gada" della durata di otto anni ciascuno e a cui corrisponde un preciso periodo simbolico: al primo periodo, che corrisponde al grado "dell'essere uomo", succede quella del "progresso o dell'audacia giovinezza", seguono poi quella del "montone o della calma e maturità", quella del "leone o della potenza e saggia vecchiaia" e infine quella "dell'avvoltoio o inferma vecchiaia", sistema che, assieme all'organizzazione assembleare, permette di mantenere un equilibrio sociale secondo una concezione che è stata definita dagli studiosi di antropologia "anarchia ordinata". I popoli Konso, sono tra le culture pastorali più complesse di tutta l'Africa: Da un punto di vista antropologico i Konso sono essenzialmente un popolo animista: essi considerano tutto ciò

che li circonda, piante, corsi d'acqua e fenomeni naturali come animati da forze occulte e da spiriti, venerano il serpente e, come i Borana, adorano "waq", il dio del cielo, cui sono sottoposti numerosi spiriti legati alle risorse vitali delle popolazioni: dalle fonti alle montagne, fino alle anime dei defunti.

Cena e pernottamento a Konso.

Trattamento pensione completa.

Sabato 1 settembre KONSO – YABELO

Di buon mattino partiremo per Yabelo. Dopo esserci sistemati in hotel, ripartiremo circa 1 ora di viaggio e 45 minuti di camminata per ammirare il famoso cratere di El Sod, originato da un vulcano, ormai estinto, che si apre a filo della pianura erbosa a 1480 metri di quota e dal quale uomini atletici estraggono sale che una processione di asini porta in superficie.

Gli uomini borana sfruttano da sempre, con lo stesso arcaico sistema, questa naturale salina: immersi nell'acqua fino alla cintura e armati di lunghe pertiche, estraggono dal fondo del lago blocchi di sale nero che depositano sulle rive per farlo asciugare e una volta asciugato lo trasportano fino al villaggio con l'ausilio di animali da soma. Il villaggio di El Sod, 12 Km circa a sud di Dublock, si trova accanto a uno dei più grandi depositi naturali di sale dell'Etiopia. El Sod, noto come "la Casa del Sale", è famoso per il suo lago vulcanico che raggiunge la profondità di 100 metri. Il lago ha una larghezza di circa 800 metri ed è così scuro da sembrare una chiazza di petrolio.

Proseguimento nella zona dei Borana per la visita ai "pozzi cantanti" di Dublock.

Questi famosi pozzi borana, dalla caratteristica struttura concentrica a gradoni alti circa due metri, vengono scavati a mano e a volte raggiungono i trenta metri di profondità. Chi ha la fortuna di raggiungere un pozzo cantante borana in attività assiste ad uno spettacolo straordinario: uomini e donne che lavorano in sintonia, formando una catena umana passandosi contenitori d'acqua dal fondo alla superficie, ritmando i movimenti con antiche cantilene melodiche pastorali; la persona che si trova in alto scarica l'acqua in un abbeveratoio ritornando prontamente il recipiente vuoto affinché venga riattinta nuova acqua. Questi particolari pozzi fungono anche da centri di gravità delle popolazioni dei dintorni, sono luoghi d'incontro e di scambio cui tutti hanno diritto di attingere, salva la priorità spettante a chi lo ha costruito o riparato, il loro uso e manutenzione è motivo di alleanze che a volte possono durare per interi lustri. Un antico detto borana, non a caso dice: "...non è la capanna il focolare, ma il pozzo."

Rientro a Yabelo per il pernottamento.

Trattamento pensione completa.

Domenica 2 settembre YABELO - AWASA

Partenza per Awasa, che raggiungeremo nel pomeriggio.

Lungo il percorso si potrà visitare la città di Dilla con i suoi incantevoli paesaggi e le piantagioni di caffè. Questa regione è abitata dai Borana. La loro lingua (afaani Boraana) appartiene al gruppo delle lingue cuscitiche. Appartengono al gruppo Oromo, come i Barentu. Sono tradizionalmente nomadi e allevatori di zebù, cammelli, capre e pecore, ma recentemente hanno iniziato a trasformarsi in agricoltori. Sono fra i gruppi più antichi dei

popoli. Sono fra gli ultimi gruppi etnici a utilizzare la suddivisione in classi sociali detta gadaa. I Borana oggi sono circa 75.000, divisi in un centinaio di clan.

Cena e pernottamento in hotel.

Trattamento pensione completa.

Lunedì 3 settembre **AWASA - AWASH**

Dopo aver visitato il mercato del pesce, partenza per Awash, che raggiungeremo in serata. Se in tempo andremo a visitare le pozze termali di Fuloha.

Cena e pernottamento in hotel.

Trattamento pensione completa.

Martedì 4 settembre **AWASH - HARAR**

Dopo la colazione partenza per Harar. Lungo la strada visiteremo Dire Dawa e la sua famosa stazione ferroviaria, il Santuario dedicato a San Gabriele, Kullibi Ghebriel, uno dei santi più venerati in Etiopia.

Cena e pernottamento in hotel,

Trattamento pensione completa.

Mercoledì 5 settembre **HARAR**

Giornata dedicata alla visita di Harar.

Il centro storico di Harar Jugol ospita numerosissime moschee e luoghi sacri all'Islam. I più importanti sono la cattedrale di Medhane Alem e la moschea cinquecentesca di Jami. Qui si trova anche un frequentatissimo mercato. Tra gli edifici più visitati, la casa-museo originariamente di un mercante indiano, nota come "casa di Rimbaud" e la casa del Ras Makonnen, dove visse da bambino Haile Selassie I. Negli anni '60 nacque uno spettacolo a beneficio dei turisti, in cui durante la notte viene dato cibo alle iene. L'origine di questo spettacolo va ricercato in un'antica tradizione locale, che si teneva però solamente una volta l'anno. La popolazione di Harar è composta da numerosi gruppi etnici, sia musulmani che cristiani, tra cui Amhara, Oromo, Somali, Gurage e Tigrini, anche se all'interno delle mura della città è predominante l'etnia autoctona degli Harari. Pernottamento ad Harar in hotel, trattamento di pensione completa.

Cena e pernottamento in hotel,

Trattamento pensione completa.

Giovedì 6 settembre **HARAR**

Prosegue la visita alla città.

Venerdì 7 settembre **HARAR -ADDIS ABEBA**

Il nostro viaggio volge al termine, ed oggi torneremo con una lunga traversata ad Addis Abeba.

Sabato 8 settembre

ADDIS ABEBA

Dopo colazione, continuerà la visita di Addis per l'ultimo shopping.

In serata cena tradizionale con danze e spettacoli folcloristici.

La danza ha un ruolo estremamente importante nella vita degli etiopi e quasi ogni gruppo etnico ne ha una propria. La danza assolve a una serie di funzioni significative dal punto di vista sociale, in quanto elemento essenziale di celebrazioni delle festività religiose o di eventi sociali quali matrimoni e funerali; anticamente serviva anche a incitare i guerrieri alla battaglia. Nelle aree rurali è ancora possibile assistere a danze di ringraziamento per la natura, ad esempio per un buon raccolto o la scoperta di nuove fonti d'acqua ed anche per consentire ai giovani guerrieri di fare sfoggio della propria agilità ed abilità nella danza. Sebbene il paese vanta innumerevoli tipi di danze, il ballo più popolare e l'iskita, si basa interamente su morbidi ma scattanti sussulti delle spalle, alzandole, e abbassandole, spostandole in avanti e indietro rispettando un preciso ritmo. Osservare una o più danzatrici è un'esperienza unica. E' un mezzo di comunicazione, allegro e sensuale. Inizia piano piano con movenze che assumono velocità, sinuosità e scaltrezza. Si resta, non solo affascinati dalle danzatrici e dai danzatori, ma esterrefatti, attoniti. Impossibile riuscire ad imitarli. Impossibile non ammirarli.

In tempo utile trasferimento in aeroporto per l'imbarco sul volo di ritorno per l'Italia.

Domenica 9 settembre

ADDIS ABEBA - ITALIA

Rientro in Italia.

N.B.

- ❖ I prezzi indicati non includono il costo dei biglietti aerei internazionali per raggiungere l'Etiopia. Ad oggi la quotazione è pari a Euro 570 tasse incluse
- ❖ Questo viaggio prevede una pensione completa, incluse una bevanda ai pasti durante tutto il tour, (acqua minerale, bibite e o birre locali).

QUOTAZIONE

Per persona in camera doppia € 2.050

Supplemento camera singola: € 255

La quota comprende:

- Assicurazione turistica che copre i rischi sanitari (massimale 30.000€), quelli inerenti al bagaglio registrato e quelli relativi agli annullamenti del viaggio;
- Trasferimenti in auto fuoristrada/bus/minibus;
- Guida di lingua italiana durante tutto il tour
- Albergo (4*) in Addis Ababa in BB (pernottamento e prima colazione) in camere doppie;
- Alberghi 2-3* fuori Addis Abeba in FB (pensione completa inclusa una bevanda non alcolica ai pasti) in camere doppie;
- Barca, muli o cammelli come da programma;
- Entrate in parchi, chiese, musei, monasteri, ecc
- Permessi e tasse governative;

La quota non comprende:

- Volo aereo per raggiungere l'Etiopia (ad oggi il costo è pari a Euro 563 tasse incluse)

- Visto di ingresso: USD 50 ottenibile all'arrivo in aeroporto, per i cittadini UE
- Pasti in Addis Ababa, bevande, extra e mance;
- Spese extra di carattere personale
- Tutto quanto non indicato espressamente nel programma di viaggio
- Quota associativa CIAI (obbligatoria) €80,00